

**Alla c.a.
Presidenti dei CSV**

Prot. Se/st/366.13

Roma, lì 27 giugno 2013

Il progetto FQTS 2013 (Formazione Quadri Terzo Settore) si propone, attraverso il laboratorio di ricerca Azione, di realizzare uno studio sui BES (indicatori di benessere equo e sostenibile) a partire dal punto di vista espresso dalle persone. A tal fine è stato elaborato un questionario on-line, definito in collaborazione con l'Università Tor Vergata e con il supporto dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) che permetterà di valutare i dodici indicatori presentati dall'Istat nei mesi passati con il rapporto Bes - benessere equo e sostenibile. Grazie alla valutazione espressa dalle persone che risponderanno al questionario sarà possibile tracciare con esattezza quali sono davvero gli indicatori che danno la misura dello stato di salute del paese dal punto di vista dei cittadini.

La ricerca realizzata in questa annualità di FQTS è connotata da un approccio essenzialmente "bottom up" che si innesta e completa le rilevazioni di tipo spiccatamente quantitativo condotte dall'Istituto Nazionale di Statistica e mira a raccogliere ed interpretare le valutazioni espresse dalle persone sulla qualità della propria vita, sul proprio benessere e su quello collettivo, ragionando sulle priorità di intervento nelle regioni obiettivo FQTS e nel resto del paese. Tre sono le principali fasi in cui si articolerà lo studio: il questionario on-line, i focus group e la community.

La prima fase, attraverso il questionario on-line (che coinvolge tutto il territorio nazionale), mira ad una "ponderazione" delle dimensioni di benessere proposte dal rapporto Istat - Cnel per valutarne le differenze. Questa fase consente di comprendere quali sono le priorità di intervento dal punto di vista degli stessi attori sociali per tracciare così "una mappa dei bisogni e delle aspettative relative al benessere, anche in relazione alle caratteristiche sociali dei rispondenti".

La seconda fase del progetto prevede invece la costituzione di diciotto focus group per ciascuna regione FQTS con l'intento di definire il concetto di "benessere". I gruppi comprenderanno tre segmenti della popolazione:

- 1) i giovani, con età compresa tra i 24 ed i 30 anni;
- 2) gli istituzionalizzati, persone attive e che godono all'interno della società di una forma stabile pienamente accettata;
- 3) i marginali e gli espulsi dai processi produttivi: persone disoccupate, cassintegrate, esodate, in mobilità, precarie.

Infine, l'ultima fase, prevede la nascita della community. Qui ricercatori e partecipanti si confronteranno sui primi risultati così ottenuti secondo un approccio collaborativo permettendo alle persone di raccontare e raccontarsi in piena autonomia. "I partecipanti alla community verranno stimolati a riflettere sull'ambito legato ai bisogni espressi nella storia narrata, verrà lanciata una sfida per generare idee e formulare concetti di innovazione che rispondano ai bisogni espressi", specificano i ricercatori.

Le storie così raccolte verranno analizzate nei laboratori regionali per giungere alla formulazione di "ipotesi di benessere" attraverso una nuova metodologia basata sul coinvolgimento degli stessi stakeholders. Per la riuscita della prima fase è fondamentale la partecipazione di tutti gli enti coinvolti nel percorso di FQTS, al fine di rendere attendibile la rilevazione, coinvolgendo il maggior numero possibile di persone. I CSV di tutto il territorio nazionale potranno quindi contribuire alla rilevazione in due modi:

1) divulgando il più possibile il link

<http://www.livesurvey.it/executesurvey.aspx?surveyID=221&mode=CAWI-1> dove è possibile rispondere on line al questionario inviandolo alle odv del proprio territorio, inserendolo sui siti dei Centri, comunicando la notizia della ricerca sulle proprie riviste, ecc.

2) somministrando attraverso propri operatori o volontari il questionario. A tal fine vi invio un altro link da utilizzare per la somministrazione diretta o l'inserimento di questionari cartacei (prevede la possibilità di immettere più questionari)

<http://www.livesurvey.it/executesurvey.aspx?surveyID=221&mode=CAWI-0>

Questa seconda modalità di partecipazione all'iniziativa, per quanto più impegnativa, è fondamentale perché permette di raggiungere una fascia di popolazione (es. anziani) che non avendo dimestichezza con gli strumenti informatici potrebbe restare fuori dalla rilevazione.

Siamo certi che colta l'importanza della ricerca, contribuirete con le modalità che riterrete possibili (auspichiamo entrambe quelle proposte) al raggiungimento degli obiettivi. Restiamo ovviamente disponibile per ogni chiarimento o integrazione.

Cordiali saluti

Luciano Squillaci
Consigliere delegato

Stefano Tabò
Presidente CSVnet